

Il progetto: lavori al 50% tra Fondazione e Colomion S.p.a. Bardonecchia propone a Fondazione un progetto di 9.200.000 euro

Era stato deciso così in principio, il tesoretto olimpico prevedeva che i fondi fossero utilizzati in prima battuta per la manutenzione delle opere olimpiche e non per progetti di nuovi impianti; i lavori erano stati divisi in due lotti, il lotto 1 per gli impianti olimpici presenti in Via Lattea e il lotto 2 per la manutenzione delle strutture olimpiche presenti a Bardonecchia.

Alla Perla per il lotto 2 toccano 2.200.000 euro mentre per i Comuni della Via Lattea 15.000.000, compatibilmente con le esigenze di manutenzione di ogni impianto e struttura olimpica.

“Nel mese di marzo sono venuto a conoscenza in via ufficiale – racconta il sindaco di Bardonecchia Roberto Borgis – della possibilità di poter richiedere alla Fondazione post Olimpica, presieduta dal Sindaco di Se-

striere Marin, una contribuzione attingendo dai fondi del tesoretto olimpico, per la costituzione di nuovi impianti. Ho scritto il 20 marzo una mail ufficiale a Marin e a Fondazione in cui dichiaravo che nel caso ci fosse stata questa possibilità il Comune di Bardonecchia sarebbe stato interessato a presentare un progetto”.

Venerdì 3 aprile avviene l'incontro dell'Unione dei Comuni della Via Lattea in cui tra i punti si discute anche la possibilità di utilizzare parte del tesoretto per nuovi impianti da costituire ex novo, tra cui impianti di innevamento. “Dal 20 marzo non ho mai ricevuto risposta alla mia richiesta, ma ho saputo tramite mezzo stampa che durante l'incontro del 3 aprile si era appunto confermata la possibilità di utilizzare i fondi non solo per i già preventivati lavori di manuten-

zione delle opere già esistenti olimpiche, ma anche per nuovi impianti di risalita e di innevamento con potenziale di produzione neve artificiale di un 40% superiore a quelli che attualmente possediamo. Così ho inviato martedì 7 aprile un'ulteriore mail a Marin e Fondazione ribadendo il concetto espresso il 20 marzo, che Bardonecchia vuole presentare un progetto per nuovi impianti di risalita, e il rammarico per aver dovuto apprendere una così importante possibilità non da lui ma dai giornali” ha sottolineato Borgis.

“Essendo i progetti di partecipazione pubblico-privato come amministratore delegato della Colomion S.p.a. mi sono reso disponibile a contribuire con la stessa cifra che verrà messa nel progetto da Fondazione – ha commentato l'a.d. di Colomion S.p.a. Nicola Bosticco – è pron-

to lo studio di fattibilità e un progetto per nuovi impianti di risalita a Campo Smith e Melezet per un preliminare di investimento per un totale di 9.200.000 euro, chiediamo alla Fondazione di contribuire con 4.600.000 euro e gli altri 4.600.000 li metterà Colomion”.

Il tesoretto della discordia ha così visto Via Lattea da una parte e Bardonecchia dall'altra e ha così sentenziato il sindaco Borgis: “Quello che chiediamo è che ci sia più collaborazione tra tutti i Comuni toccati dalle opere olimpiche, si tratta di soldi pubblici e quindi sarebbe opportuno d'ora in avanti un confronto e un'apertura comune, sono fiducioso nel fatto che Marin in qualità di presidente di Fondazione possa accettare la proposta di Bardonecchia dei 4.600.000 di euro”.

MARIA TERESA VIVINO